

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Galli
_Nome	Chiara
_Matricola	761571
_Anno di corso	2.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C2
_e-mail	chiara-5-@hotmail.it
_Sede di scambio	Orlèans
_Stato	Francia
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	F Orlèans 13
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Alloggio

Ho vissuto in una residenza universitaria, "Campo Santo".

Sono entrata in contatto con la residenza grazie alla segretaria della mia università ospitante. Tramite uno scambio di email, prima della mia partenza, sono riuscita ad ottenere un alloggio nella residenza assieme ad un'altra ragazza erasmus allora sconosciuta. Mi hanno inviato i moduli per la prenotazione della stanza, e l'IBAN per pagare in anticipo la cauzione, e il giorno prima della partenza mi è stato richiesto di pagare in anticipo l'intera somma per i quattro mesi che avrei trascorso in quell'alloggio. Sono arrivata di Sabato e l'ufficio della residenza era chiuso, ho potuto avere la mia stanza lunedì mattina, dopo un arduo tentativo di farmi comprendere (non parlano inglese le segretarie).

La posizione è perfetta: in centro Orlèans, ad un minuto di cammino dall'istituto ESAD. Ottimo rispetto agli altri residence universitari perchè è il più vicino al Carrefour, al teatro e alla piscina comunale. L'appartamento è molto confortevole e a due piani. Rispettivamente al piano terra: cucina comune con frigo, fornelli, tavolo, sedie e molti armadi e mensole. Una scala di legno conduce al secondo piano in cui ci sono tre camere da letto, un bagno con doccia e lavandino, uno con solo il wc. La stanza da letto non è grandissima ma ha tutto quello che serve: scrivania, lampada da scrivania, molte mensole, armadi, cassetti e il letto con materasso. Nell'alloggio non sono comprese coperte, cuscini, pentole, piatti, scope,... io ho comprato tutto, ma è anche possibile affittarli. Tutto questo per soli 220€ al mese (internet e bollette di acqua ed elettricità escluse). Dettaglio: dopo mezzanotte non sarebbe concesso far rumore, ma si può tranquillamente cenare con amici, suonare (a volume moderato), chiaccherare. Solamente una volta il guardiano ci ha richiamato, ma eravamo in quindici ed effettivamente in torto. Non sarebbe concesso avere ospiti per la notte, ma lo spazio abbonda e il guardiano non controlla.

Scuola

La scuola è più paragonabile ad un liceo che ad un università. Gli studenti sono pochissimi, circa 20 per classe ed esiste solo una classe per anno. E solo due indirizzi. Con i professori si parla molto di più. La presenza è obbligatoria e l'orario degli studenti francesi va dalle 9,00 del mattino alle 18,00 del pomeriggio, dal lunedì al venerdì. Impensabile a Design al Politecnico. Ma in tutto questo tempo non c'è praticamente alcuna lezione teorica, il professore piuttosto spiega il brief del giorno/settimana/mese e nel tempo restante si lavora, in gruppo o da soli, sotto la sua sorveglianza e revisione. Consegnare un lavoro fatto a casa, per quanto bello possa essere, ha

meno valore di un lavoro fatto interamente in aula sotto la supervisione del professore. Io non mi sono trovata molto bene con questa impostazione liceale, perchè preferisco lavorare di notte sdraiata e svegliarmi alle 13,00 del pomeriggio piuttosto che alzarmi alle 8,00 per trascorrere poi 10 ore china su di uno sgabello scomodo solamente perchè bisogna firmare il foglio delle presenze e dimostrare al professore che sei presente.

Inoltre questo istituto è spesso disorganizzato, a partire dal calendario scolastico. Mi era stato riferito che la fine delle lezioni sarebbe stata a metà Giugno ed ho scoperto a mie spese l'ultima settimana di Maggio che la fine della scuola sarebbe stata anticipata di ben due settimane, senza alcun preavviso. Inoltre gli orari dell'utilizzo dei laboratori variano in base all'orario di arrivo dei professori in istituto, così come l'inizio delle lezioni giornaliere.

Città

La città non è come Milano, la paragonerei come grandezza e struttura a Como. Piccola, costruita lungo la Loira, con un centro storico ed uno più moderno. La si gira tranquillamente in un giorno, e si può andare ovunque a piedi, in pochissimo tempo. E' piana, la bicicletta sarebbe perfetta.

C'è una linea tramviaria che porta dall'altra parte del fiume dove di edifici particolarmente utili ci sono solamente il CAF e la Decathlon ed il negozio di seconda mano. La vita della città rimane nel centro storico e nella piazza di Giovanna D'Arco.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____